TRIESTE, Mercoledì 12 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6375
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 85, L. 43, L. 22.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori vaglia postale all'Amministrazione via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44.

Ferreo proclama di Mussolini alle truppe operanti

Il comando assunto dal Duce in nome del Re Imperatore

Badoglio e i Capi di S. M. riconfermati in carica

La zona di guerra
Versante tirrenico Piemonte e isole

E' stata fissata la seguente delimitazione della zona di guerra nel territorio metropolitano:

La zona di guerra comprende, oltre al Piemonte, tutto il versante tirrenico dall'Appennino al mare, più la Calabria, la Sicilia, la Sardegna e le isole degli arcipelaghi e la provincia di Taranto.

Le zone di operazione verranno successivamente delimitate. (Stefani).

Il Conte Ciano raggiunge il suo reparto in volo

ROMA, 11

Il «Giornale d'Italia» dice che dopo il Consiglio dei Ministri il conte Galeazzo Ciano, che riveste il grado di maggiore della R. Aeronautica è partito in volo per raggiungere il reparto cui è assegnato.

Ordine del giorno alle Forze Armate

ROMA, 11

Il Duce ha diramato il seguente ordine del giorno alle Forze Armate:

Per decisione di S. M. il Re e Imperatore assumo da oggi, 11 giugno, il comando delle truppe operanti su tutte le fronti.

Confermo nella carica di mio Capo di Stato Maggiore Generale il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio. Confermo nelle rispettive cariche e alle di lui dipendenze il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, quale Capo di Stato Maggiore del R. Esercito; l'Ammiraglio di Armata Domenico Cavagnari, quale Capo di Stato Maggiore della R. Marina; il Generale designato d'Armata aerea Francesco Pricolo, quale Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica.

Da oggi, armi e cuori devono essere tesi verso la mèta: conquistare la vittoria.

Saluto al Re!

MUSSOLINI

Il Principe all'Artefice del nostro destino

Il Duce ha ricevuto il seguente telegramma:

«Tese verso la Vittoria immancabile, le truppe del Gruppo Armate Ovest rinnovano all'infaticabile Artefice del destino della Patria la promessa di tutto osare per ricalcare le orme delle Legioni di Roma.

Generale UMBERTO DI SAVOIA»

Il Duce ha così risposto:

«Umberto di Savoia, Comandante Gruppo Armate Ovest. Vi ringrazio, Altezza, del Vostro saluto che ricambio cordialmente a Voi e alle truppe che comandate. Sono sicuro che la Vostra promessa troverà compimento.

MUSSOLINI»

Il primo comunicato sarà diramato alle 10

ROMA, 11

Il comunicato sul corso delle operazioni sarà diramato alle dieci. (Stefani).

L'enorme eco suscitata nel mondo dalla nostra irrevocabile decisione

Solidarietà spagnola

MADRID, 11

Ieri sera la folla madrilena ha letteralmente preso d'assalto le rivendite dei giornali che annunciavano in edizione speciale l'entrata in guerra dell'Italia. Il discorso del Duce è stato riportato integralmente a grossi caratteri.

L'*Informaciones* in un primo commento scrive che l'Italia ha sempre parlato un linguaggio assolutamente chiaro; ha sempre affermata la solidità dell'Asse e le ragioni storiche del suo atteggiamento coerente e rettilineo. Il giornale osserva che appunto l'atteggiamento dell'Italia ha obbligato i francesi a tenere un milione di soldati sulle Alpi e che oggi nel momento della decisione irrevocabile, l'Italia può essere fiera degli effetti indubbiamente decisivi della sua politica di rettilinea solidarietà con la Germania. Anche la normalizzazione delle relazioni diplomatiche tra Roma e Mosca viene messa in giusto rilievo dai giornali.

Entusiastica manifestazione al Parlamento ungherese

BUDAPEST, 11

Sulla falsariga della nota ufficiosa consegnata ieri sera ai giornalisti esteri circa l'atteggiamento dell'Ungheria in relazione alla nostra entrata in guerra, si hanno oggi ampi telegrammi su tutti i giornali. I motivi che hanno spinto il Duce alla decisione suprema vengono ampiamente illustrati. Soprattutto si dà rilievo agli sforzi compiuti dall'Italia per evitare sino al possibile il conflitto e fare sì che l'Europa abbia una giusta pace. Si coglie una nuova occasione per dare il dovuto risalto ai legami di amicizia tra Roma e Budapest ricordando che già 15 anni or sono Mussolini fu il primo uomo di Stato a tendere lealmente la mano all'Ungheria mutilata dal Trattato del Trianon.

La simpatia, la comprensione e la solidarietà dell'Ungheria per l'Italia e per l'Asse hanno avuto oggi una nuova dimostrazione al Parlamento. Nella riunione odierna della Camera, il deputato Ladislao Magashazy membro del Partito governativo e che è stato per 10 anni primo aiutante di Campo del Reggente Horthy ed è attualmente Generale della riserva, ha detto fra l'altro: «Il pensiero degli ungheresi va in questo momento alla grande Italia ove i discendenti dell'antica Roma, hanno impugnato le armi per realizzare le loro storiche aspirazioni nazionali; va al Duce, che secondo la nostra ferma certezza, stà conducendo il suo popolo verso la vittoria; va pure ai soldati della grande Germania che stanno passando di vittoria in vittoria. L'Ungheria rimarrà fedelmente attaccata alle Potenze dell'Asse che ci hanno liberato dall'onta del Trianon. Dio benedica le armi italiane e tedesche e le guidi alla vittoria».

Queste parole, spesso interrotte da vibranti applausi sono terminate in una tempesta di ardenti acclamazioni. Tutti i deputati sono scattati in piedi gridando «Viva il Duce!», «Viva l'Asse!», «Viva Horthy».

Senso di tranquillità nei Paesi balcanici

BUCAREST, 11

L'emozione non disgiunta però da un senso di tranquillità per la situazione balcanica suscitata ieri sera dalla notizia dell'entrata in guerra dell'Italia, trova stamane conferma nella stampa che si occupa quasi esclusivamente del discorso del Duce e delle notizie riguardanti l'Italia.

Il governativo Romania, *affermando che la Romania rimarrà neutrale, mette in valore la decisione del Duce di non voler estendere ai Balcani il conflitto tra le grandi Potenze. L'Asse Roma-Berlino — esso scrive — realizza sul terreno militare la collaborazione e l'alleanza dei due popoli che rivendicarono con le armi alla mano i loro diritti. Il* Curentul *scrive che l'entrata in guerra dell'Italia è il fatto più importante verificatosi dal primo settembre 1939. Questa di oggi non è una guerra di frontiere, esso prosegue, ma una guerra di liquidazione delle democrazie trasformate in plutocrazie. I romeni, se non vorranno rendersi colpevoli di alto tradimento, dovranno pensare a tutto ciò e non volgere altrove i loro pensieri.*

Lotta per la liberazione

RIO DE JANEIRO, 11

La stampa brasiliana dà enorme rilievo alla entrata dell'Italia in guerra riproducendo a grandissimi caratteri il discorso del Duce.

La Gazeta de Noticias *scrive che l'Italia entrando in guerra compie il suo destino storico. Prigionieri del Mediterraneo col loro commercio quasi asfissiato dalla pirateria anglo-francese, 45 milioni di italiani rivendicano oggi la gloria di combattere per le loro necessità di vita e per il loro ideale di grandezza. Suez e Gibilterra erano vecchie dighe opposte alla espansione commerciale di Roma e dell'Impero. L'Italia nuova di Mussolini non potrebbe crescere dentro una camicia di forza. Il blocco dell'oro la voleva costringere ad una vita vegetativa dedicata allo sfruttamento turistico delle sue vetuste rovine. Fu la Marcia su Roma che risvegliò le qualità maestre della razza italiana, vigorosa e sana. Quello che fu il primo passo verso l'era nuova e dopo le successive tappe ascendenti percorse mercè il genio di Mussolini, l'Italia ha potuto affermarsi come la Potenza che è alla testa del movimento di idee destinato a liberare i popoli.*

L'organizzazione fascista ha dato agli italiani — prosegue il giornale — la piena consapevolezza dei loro alti destini. Elettrizzati dalla parola del Duce, gli italiani uscirono dalle catacombe del liberalismo per respirare l'aria libera delle giornate di gloria e di lotta. L'articolo così conclude: «Misconosciuta fino a ieri dalle plutocrazie onnipotenti, Roma imperiale a fianco alla sua alleata affrontando risolutamente il futuro prende oggi le armi per combattere i nemici dei suoi ideali e della sua inevitabile espansione economica».

Entusiasmo a Tokio

TOKIO, 11

Le dichiarazioni del Duce sono state lette dal R. Incaricato d'affari all'Ambasciata d'Italia e ascoltate con profonda emozione e il più vivo entusiasmo.

Riconoscenza elvetica

BERNA, 11

Unanimi sono il compiacimento e la riconoscenza della Svizzera per le parole che ad essa il Duce ha rivolto, e sentiti anche da parte di quanti non nascondono le loro simpatie verso la Francia. Negli ambienti vicini al Palazzo federale, si osserva come la Svizzera abbia non solo la speranza, ma la ben motivata certezza di ritenere che la tradizionale amicizia italo-svizzera non uscirà affievolita dall'attuale lotta di popoli.

Mussolini, scrive il Journal de Génève, *rinnova così le assicurazioni che ci ha dato a più riprese, prendendo una posizione che egli ha sempre seguito nei riguardi del nostro Paese e che si è tradotta, dall'inizio della guerra, in un appoggio di ordine economico che ci è stato prezioso.*

Il Consiglio dei Ministri nel giorno dell'intervento

Legge di guerra su tutto il territorio

Blocco dei prezzi, dei salari e delle pigioni - La pena di morte per omicidi, rapine, estorsioni - Imposte straordinarie - Sgravi fiscali a favore dei richiamati

ROMA, 11

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce del Fascismo, Capo del Governo. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Uno schema di R. D. col quale si stabilisce che nei territori dello Stato compresi quelli dell'Africa italiana e dei Possedimenti, si applicano le disposizioni della legge di guerra a decorrere dalle ore 24 del giorno 10 giugno 1940-XVIII ad eccezione di quelle attinenti al Sindacato od al sequestro delle aziende industriali o commerciali esercitate da sudditi nemici, regolate da separato provvedimento.

Uno schema di R. D. che determina i territori dello Stato nei quali viene dichiarato lo stato di guerra ai fini dell'applicazione della legge penale militare di guerra e ad ogni altro effetto di legge.

Uno schema di provvedimento con cui vengono fissate le norme per il Sindacato o il sequestro delle aziende industriali e commerciali esistenti nei territori dello Stato, esercitate da sudditi di Stati nemici o nelle quali detti sudditi abbiano interessi predominanti.

Economia bellica

Uno schema di provvedimento concernente il blocco dei prezzi delle merci, dei servizi, degli stipendi e salari e delle pigioni, affinchè durante tutto il periodo della guerra sia assicurata all'economia nazionale l'indispensabile stabilità.

Il provvedimento è inteso a garantire un'efficace difesa del potere di acquisto della moneta e ad evitare che mentre parte della Nazione è in armi e affronta disagi e sacrifici notevoli, possano costituirsi posizioni speculative a favore di poche categorie. Per quanto riflette il prezzo di taluni prodotti agricoli soggetti a regime di ammasso, per i quali non era stato fissato il prezzo per la campagna agraria corrente, il prezzo dell'annata decorsa verrà considerato come anticipo, salvo conguaglio alla chiusura della gestione dei rispettivi ammassi. Il medesimo provvedimento ha pure lo scopo di dare l'assoluta preminenza su tutte le altre necessità del Paese ai problemi dell'approntamento dei mezzi economici e finanziari per la guerra.

Aggravamento delle pene

Un disegno di legge con cui si approvano le norme dell'aggravamento delle pene per delitti commessi profittando di circostanze dipendenti dallo stato di guerra.

Con tale provvedimento viene comminata la pena di morte per i seguenti delitti che vengono commessi profittando di circostanze dipendenti dallo stato di guerra: Omicidio, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina, violenza carnale e per tutti i delitti punibili con la pena dell'ergastolo. Allo scopo di ottenere la maggiore rapidità nell'applicazione della legge è stabilita, per tutti i delitti punibili con la pena di morte, la competenza del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Per tutti gli altri delitti per cui si è mantenuta la competenza del giudice ordinario, la pena stabilita dalla legge viene raddoppiata e sarà proceduto a giudizio direttissimo.

Un disegno di legge con cui si approvano le norme relative alla sospensione dei procedimenti penali e alla esecuzione delle pene in tempo di guerra.

Lo stato di guerra rende necessario adottare alcuni provvedimenti di carattere eccezionale per quanto riguarda la sospensione dei procedimenti penali e l'esecuzione delle pene per chiamati o richiamati alle armi. Il provvedimento prevede particolari benefici per coloro che, avendo ottenuto la liberazione condizionata, compiono in guerra atti di particolare valore.

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di provvedimento per l'adeguamento dell'imposta di registro al plusvalore dei beni immobili nei trasferimenti per atto tra vivi. Tale provvedimento è preso in connessione con quello di stabilizzazione dell'economia nazionale durante il periodo di guerra, in quanto è diretto a reprimere gli accaparramenti, a tendenza speculativa, della proprietà immobiliare.

Un disegno di legge in base al quale il Ministro delle Finanze, di intesa con i Ministri competenti, apporterà nel bilancio dello Stato e in quelli delle Amministrazioni o aziende statali ad ordinamento autonomo le possibili riduzioni di stanziamento, tenendo conto delle difficoltà che presenta, nelle circostanze attuali, la esecuzione dei programmi straordinari di lavori, e avuto soprattutto riguardo alla necessità di realizzare le maggiori disponibilità in vista delle eccezionali esigenze della difesa della Nazione. A tale fine, viene sospesa l'efficacia delle autorizzazioni di spese straordinarie, già consentite, non riguardanti le Amministrazioni militari, salvo riesame per quanto sia necessario mantenere in vigore al fine di evitare danni alle opere compiute o per altre inderogabili esigenze.

Provvedimenti fiscali

Uno schema di provvedimento che istituisce un contributo straordinario del 2 per cento sui salari, mercedi giornaliere e altri assegni dovuti agli operai addetti ad officine, aziende e stabilimenti non soggetti all'imposta di Ricchezza mobile.

L'entrata relativa è destinata ad integrare il fondo per l'assistenza alle famiglie dei richiamati e costituisce un atto di solidarietà tra lavoratori e richiamati.

Un disegno di legge col quale viene istituita un'imposta straordinaria sui compensi degli amministratori e dirigenti delle Società commerciali.

Il provvedimento sovraimpone con aliquote variabili dal 5 al 20 per cento, i redditi derivanti da compensi ai consiglieri di amministrazione e ai dirigenti delle Società per azioni e degli enti ed istituti tenuti alla compilazione di bilanci annuali.

Per la complementare

Un disegno di legge che istituisce un'addizionale di guerra all'imposta complementare sul reddito.

L'addizionale è provvisoria ed è aplicata con aliquote variabili dal 25 al 100% dell'imposta principale.

Un disegno di legge col quale si sospende la riscossione e si consente il rimborso e lo sgravio dell'imposta di R. M. dovuta dai contribuenti della categoria C1 richiamati alle armi per tutta la durata del richiamo. Eguale agevolazione è consentita per i professionisti nei riguardi dell'imposta sull'entrata.

Un disegno di legge che proroga i termini di prescrizione in materia di tasse e imposte indirette sugli affari, nell'interesse dell'Amministrazione finanziaria e dei contribuenti richiamati alle armi che potrebbero essere impediti a compiere tempestivamente gli atti necessari alla interruzione delle accennate predisposizioni.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste: Un disegno di legge concernente l'istituzione presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di una Direzione generale dell'alimentazione.

La riunione del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 11.

Roma e Berlino contro il comune nemico

Profondo giubilo nel Reich

I calorosi commenti della stampa nazista
Dimostrazioni di popolo in tutte le città
Le due Rivoluzioni per la nuova Europa

BERLINO, 11

Perdura in tutta la Germania l'entusiasmo per l'entrata in guerra dell'Italia fascista contro i comuni nemici: le democrazie occidentali; e da tutte le città tedesche continuano a giungere notizie di spontanee manifestazioni di masse adunatesi ieri sera e stamane dinanzi alle Case del Fascio e agli edifici consolari per tributare entusiastiche ovazioni ai rappresentanti dell'Italia fascista scesi in campo a fianco degli alleati tedeschi.

Fianco a fianco

E' un entusiasmo schietto, caloroso, immenso; è l'espressione del ringraziamento per quanto finora l'Italia ha fatto — silenziosamente e talvolta in maniera non appariscente — per la causa della Nazione germanica; è la risposta alle stupide e velenose ingiurie dei vari Duff Cooper e Reynaud.

Spontaneità della decisione del Duce; abilità della politica mussoliniana che è riuscita a determinare la data dell'intervento scegliendo per esso il momento più opportuno; aiuto militare prestato dall'Italia alla Germania fino ad oggi; importanza militare dell'entrata in guerra italiana; identità degli ideali e degli scopi dei due popoli; ecco i punti su cui maggiormente si sofferma l'attenzione di questi osservatori, i quali di fronte all'importanza dell'intervento italiano nella lotta contro le plutocrazie occidentali sembrano oggi avere quasi dimenticato che la Germania stessa è in guerra. Che la decisione del Duce e del popolo italiano di entrare nella lotta a fianco dei camerati tedeschi, tenendo fede alla parola data e tenendo conto dei vitali interessi della Nazione italiana, sia stata spontanea, è un fatto che non può essere messo in dubbio se non dalla stampa demoplutocratica, pronta oggi più che mai a mordere col suo dente pieno di veleno, proprio come un serpente cui si sia pestata la coda.

«Noi sappiamo — scrive a tale proposito il *Völkischer Beobachter* — che la decisione di Mussolini è stata spontanea e salutiamo perciò con impeto e indescrivibile entusiasmo i camerati italiani che scendono sui campi di battaglia per combattere contro il comune nemico. I motivi che hanno spinto l'Italia in guerra sono noti a tutti e potrebbero riassumersi in una sola parola, quella parola tanto cara ai francesi fino a pochi giorni or sono: «Jamais».

«La storia dei rapporti fra le democrazie e l'Italia fascista — scrive la *Nachtausgabe* — è la storia dei «jamais» francesi e inglesi. Già da molto le democrazie occidentali avevano dichiarato guerra all'Italia per impedire di proseguire nella sua strada vittoriosa. Questa guerra bianca fu inziata il giorno stesso della firma del Trattato di Versaglia e trovò poi le sue espressioni principali nelle sanzioni e nell'appoggio ai rossi di Spagna.

Errori e soprusi

In tutti questi anni sia la Francia che l'Inghilterra, ma soprattutto quest'ultima, hanno speso somme folli per gli armamenti nel Mediterraneo, armamenti che dovevano servire al solo scopo di minacciare e intimidire l'Italia. Ma l'Italia di Mussolini che ha superato vittoriosamente le prove dell'Etiopia e della Spagna non si è lasciata intimidire. Da vent'anni il Duce fa una politica del tutto indipendente e la sua decisione di prendere parte alla lotta contro le plutocrazie è stata completamente spontanea.

La decisione del Duce è stata motivata da tutti gli sviluppi della politica europea, dagli errori enormi e dai gravi soprusi commessi dalle plutocrazie nei confronti dell'Italia e dalla volontà di tutto il popolo fascista. Questa volontà rivoluzionaria del popolo italiano, la sua energia, la sua sicurezza e la sua saldezza morale sono opera della politica interna mussoliniana».

Anche sull'abilità e sulla genialità della politica estera del Duce si soffermano questi osservatori, notando come a Mussolini sia riuscito determinare la precisa data dell'intervento italiano e a non lasciarsi imporre dagli avversari il momento che per essi sarebbe stato più opportuno.

Progetti mandati a vuoto

«Con la sua sapiente e abile politica il Duce ha saputo sorprendere gli avversari che ancora pochi giorni or sono progettavano di inviare a Roma Pietro Laval per guadagnare l'Italia alla loro causa. Egli ha saputo assicurarsi il tempo necessario per portare alla massima potenza gli armamenti italiani.

Il popolo germanico sa anche quale sia stata l'importanza della non belligeranza italiana e quali immensi benefici militari, economici diplomatici debba ad essa la Germania nazionalsocialista. Scrive dunque con ragione il già citato *Völkischer Beobachter*, che l'Italia è entrata in guerra contro le democrazie, ma combatteva contro di esse già da nove mesi tenendo immobilizzati milioni di uomini e centinaia di navi da guerra nel Mediterraneo. Molti successi militari tedeschi sono dovuti tra l'altro alla politica italiana che ha impedito ai nostri avversari di lanciare contro le armate tedesche tutte le forze a loro disposizione. Ma se ciò è chiaro agli occhi di ogni tedesco e non da oggi, ben pochi di noi sanno cosa e quanto abbia fatto l'Italia per la Germania nel campo economico e diplomatico.

Sull'importanza militare dell'intervento italiano ai fini del risultato finale non c'è poi bisogno di insistere.

MASSIMO CAPUTO

Situazione critica del nemico sul fronte nord

Il campo trincerato di Parigi investito

Raggiunta Pontoise s'inizia la prima fase d'accerchiamento
Il porto e le banchine di Le Havre devastate dall'aviazione

Il ripiegamento dietro la Senna

FRONTIERA SVIZZERO-TEDESCA, 11

La battaglia di Francia è continuata anche oggi furibonda e particolarmente sanguinosa su 350 chilometri di fronte. Malgrado l'accanitissima resistenza delle divisioni impiegate da Weygand per coprire il ripiegamento dietro la Senna e la Marna, le teste di colonna germaniche sono sbucate a Pontoise iniziando in tal modo l'investimento del campo trincerato di Parigi. Pontoise è a una trentina di chilometri dai sobborghi della capitale.

Nella loro avanzata, le colonne tedesche trascurano i grandi centri abitati e mirano decisamente alla distruzione dell'apparecchio bellico avversario con inseguimenti, accerchiamenti e distruzioni in campo di unità. La loro presenza è stata segnalata ad occidente di Parigi in vari punti della sponda della bassa Senna, da Nantes a Rouen. Ad oriente esse hanno raggiunto la Marna fra Chateau Thierry ed Epernay. Ormai si delinea l'accerchiamento della capitale, che viene abbandonata dalla popolazione con segni manifesti di disordine.

Il grande interrogativo della nuova situazione militare è questo: che succederà di Parigi? L'ordine dato dal Governatore militare, in esecuzione di un ordine analogo ricevuto dal Governo fuggiasco, di resistere ad oltranza sarà eseguito? L'atteggiamento tedesco è preciso ed è stato comunicato questa notte dalle stazioni radio germaniche in lingua francese: ultimato l'accerchiamento, se Parigi volesse resistere ad ogni costo ed accettare l'assedio rinunciando al beneficio di città aperta, la capitale francese andrebbe incontro alla sorte di Varsavia e di Rotterdam, e la responsabilità ricadrebbe sul Governo che nel momento stesso in cui ordina di sacrificare Parigi ripara in fretta nella Francia meridionale.

Questa sera la situazione su tutto il fronte dell'immane battaglia appariva quanto mai critica per le ormai dissanguate e disorganizzate divisioni francesi.

L'avversario in ritirata

BERLINO, 11

Sull'ala destra e nel centro del fronte, a quanto comunica il critico militare del «D. N. B.», l'esercito francese è stato battuto e costretto alla ritirata. Le truppe germaniche si trovano a 60 chilometri a nord-est di Parigi e tagliano parecchie vie di comunicazione che conducono alla capitale. Si combatte aspramente soltanto tra il Reno e le Argonne, dove i francesi oppongono tenace resistenza, ma si calcola che anche in questo punto del fronte la pressione tedesca finirà col respingere il nemico.

Rouen, Compiègne e Vernon cadute

(Dall'inviato della *Stefani*)

DAL RENO, 11

La grande battaglia di Francia segue il suo corso inesorabile. Nonostante l'accanita resistenza dei francesi che contendono il terreno chilometro per chilometro, la situazione strategica precipita a favore dei germanici e si riflette già sul campo tattico.

L'ala destra germanica ha raggiunto il corso della Senna da Rouen a Vernon. Rouen è stata occupata. Vernon anche. Al centro i tedeschi hanno occupato Compiègne. Elementi celeri tedeschi hanno varcato l'Oise a Greil.

L'ala sinistra, combattendo furiosamente giorno e notte, sta stritolando la tenacissima resistenza dei francesi, che, in certi settori, si battono disperatamente fino all'ultimo uomo. La lotta è titanica tra Oulchy e Neuilly le Front; i germanici hanno varcato il fiume Ourcq. Più ad est, elementi corazzati tedeschi, dopo una lotta furibonda durata 10 ore, hanno rotto in profondità la linea francese e sono arrivati alla Marna. Più lenti sono i progressi germanici sull'estrema ala sinistra; forze francesi molto fitte e profonde sbarrano le strade di accesso verso Reims.

Nel settore di Rethel, il Comando germanico ha buttato oggi nella battaglia nuove forze di fanteria e di artiglieria, il cui peso preme sulla linea del fiume Sulppe. Secondo notizie non ufficiali, ma di ottima fonte, i francesi avrebbero oggi lasciato sul terreno oltre 100 mila uomini e circa 80 mila prigionieri. Anche le perdite tedesche sono molto dure. La lotta è infatti all'ultimo sangue.

I germanici debbono stritolare la enorme massa di cannoni e di mitragliatrici che i francesi avevano accumulato durante 20 anni di preparazione militare. Per quanto si tratti di un materiale, che è tecnicamente sorpassato sul campo di battaglia dal moderno armamento germanico, si tratta sempre di migliaia e migliaia di bocche da fuoco che sparano e che debbono essere annientate dal fuoco o rastrellate dalla manovra. Le truppe francesi si battono con grande valore. I corpo a corpo sono frequentissimi.

Essi permettono ai francesi di constatare che, anche negli attacchi alle bombe ed alla baionetta il fante nemico è degno delle tradizioni militari del popolo tedesco.

Calunnie e menzogne smentite dal Reich

BERLINO, 11

Nei circoli autorizzati si smentiscono, perchè completamente false, le notizie diffuse dalla radio britannica, secondo le quali la situazione degli approvvigionamenti in Germania diventa ogni giorno più difficile e i tedeschi dovrebbero, per questo motivo, esportare viveri dal Belgio verso il Reich. Si dichiara che, come è noto, la politica economica del Reich in fatto di approvvigionamenti ha fatto sì che i bisogni alimentari della Germania siano coperti per degli anni.

Bisogna considerare inoltre anche il fatto che quest'anno si prevede un buon raccolto nella maggior parte delle regioni agricole della Germania e che l'approvvigionamento del Reich da parte degli Stati vicini continua a funzionare su vasta scala. Già per questi motivi sarebbe assolutamente superfluo considerare l'importazione di approvvigionamenti dal Belgio. Al contrario: le autorità germaniche in Belgio si sono già preoccupate di assicurare la situazione alimentare del Paese occupato. Prigionieri belgi e soldati rilasciati lavorano già nuovamente come operai agricoli, dimodochè una buona parte del raccolto belga di quest'anno è assicurata.

A proposito delle vantate azioni dell'aeronautica inglese nella regione renana, testimoni oculari di numerose di queste incursioni notturne, osservano che gli apparecchi inglesi effettuano voli affrettati della durata complessiva di un'ora di andata e ritorno. Per di più gli aerei britannici volano ad una quota altissima, che impedisce l'identificazione degli obiettivi, sicchè le bombe di vario calibro finiscono ovunque, magari su città aperte, ma quasi mai su obiettivi di reale importanza militare.

Cot assassinato da un gruppo d'aviatori

Dalla frontiera francese, 11

Secondo notizie giunte alla frontiera l'ex Ministro dell'Aria francese Pierre Cot, è stato assalito nel suo appartamento da un gruppo di aviatori, i quali lo hanno trascinato fuori della città di Parigi e lo hanno assassinato.

Il rombo del cannone rintrona nella capitale francese

Il trasferimento del Governo a Tours - Gli edifici trasformati in fortilizi - Intensi bombardamenti aerei

BERNA, 11

L'United Press apprende da Parigi che nel pomeriggio di oggi le autorità militari hanno assunto tutti i poteri nella capitale francese. Tutte le strade che vi adducono sono state bloccate con numerosi sbarramenti e molti edifici principali nell'interno della città sono stati sistemati a difesa. Taluni sono diventati dei fortilizi veri e propri con cannoni a tiro rapido e mitragliatrici.

Immensa nube di fumo

L'eco del cannone si ode distintamente. L'artiglieria contraerea deve entrare in azione con sempre maggiore frequenza. L'esodo dei parigini è continuato anche oggi.

L'Ambasciata francese a Londra comunica che intensi bombardamenti sono stati effettuati dalla aviazione germanica in numerosi distretti industriali suburbani, i quali sono rimasti per lungo tempo avvolti in nebbie artificiali assai dense. Le nubi sono state quindi spinte dal vento nei quartieri urbani veri e propri che vi sono restati sommersi, ma su questi non è caduta alcuna bomba. Nulla è detto dei danni o delle vittime.

Informazioni di fonte francese al Berner Tageblatt riferiscono che oggi Parigi è avvolta da una immensa nube di fumo. Gli ininterrotti attacchi in massa dell'aviazione tedesca sulle retrovie francesi si estendono ora fino ai sobborghi di Parigi, ove sono scoppiati numerosi incendi. Il fumo che da essi si sprigiona avvolge tutta la città. Durante le prime ore del pomeriggio di oggi non era possibile distinguere nell'interno della città da una riva della Senna a quella opposta. La Piazza della Concordia, ossia il cuore di Parigi, offriva l'aspetto di un immenso mare di nebbia.

Mandano da Parigi al giornale La Suisse che il Governo francese ha deciso di trasferire la sua sede a Tours.

L'esodo della popolazione

I giornali di stasera riportano ampie informazioni dalla Francia, dalle quali si deduce la depressione provocata dalla decisione italiana. Viaggiatori giunti dalla Francia raccontano che il trasferimento del Governo da Parigi a Tours ha gettato lo sgomento nella capitale e che l'esodo inceppa il traffico delle stazioni ferroviarie. In diversi quartieri parigini si sono arrestati i servizi di elettricità, del gas e dell'acqua e si teme la sospensione di altri servizi pubblici di estrema necessità.

L'Agenzia Telegrafica Svizzera pubblica parecchie informazioni da Londra, da Marsiglia, dall'Australia ecc., in cui si accenna numerosi arresti d'italiani. Un telegramma da Londra dice che nel quartiere italiano di Londra si sono avute manifestazioni antitaliane e a Compton Street, dove si trovano numerosi ristoranti italiani, furono danneggiate numerose vetrine. La polizia ha arrestato 70 italiani. A Belfast si sono avute manifestazioni antitaliane, durante le quali parecchie persone furono ferite e numerose altre arrestate. Altri italiani sono stati arrestati ad Edimburgo. Centinaia di arresti di italiani sono avvenuti a Londra

Un telegramma alla stessa Agenzia segnala che 900 italiani sarebbero stati arrestati a Marsiglia. A Bordeaux si sono avute manifestazioni ostili davanti al Consolato d'Italia.

Infine da Canberra è annunciato che le autorità procedono all'arresto in massa degli italiani. A Canberra ne sono stati arrestati un migliaio. Anche da Ottawa è annunciato che in tutto il Canadà sono stati arrestati un centinaio d'italiani.

I comunicati

BERNA, 11

Il bollettino di stamane delle Armate francesi dice che tentativi di riprendere l'avanzata da parte dei tedeschi tra il mare e l'Oise e oltre la Senna, sarebbero stati contenuti. Tra l'Oise e l'Ourq i tedeschi hanno cercato di prendere contatto con nuove posizioni

Il bollettino serale annuncia che nel corso della giornata la battaglia ha raggiunto grandissima violenza su tutto il fronte di combattimento e che i tedeschi ad occidente dell'Oise hanno raddoppiato gli attacchi; dietro nuvole di nebbia artificiale, i tedeschi hanno cercato di gettare i ponti sul fiume e di passarlo coi carri. All'est dell'Oise, Divisioni nemiche impegnate sull'Ourcq, da Laferte Milon a Laferte en Tadernois, hanno rinnovato i loro attacchi appoggiati da numerosi carri. Tali forze, però, non hanno trovato che le retroguardie francesi, perchè il grosso delle Divisioni si era ritirato onde ammassare i propri uomini per resistere al sud della Marna. Più all'est, il bollettino annuncia che i tedeschi hanno messo in azione masse di carri pesanti, manovrando verso Reims dall'ovest e da sud-ovest. La pressione in questa regione è stata estremamente violenta. Nella Champagne, durante la notte, i tedeschi hanno portato nuove Divisioni al sud-est dell'Aisne. Il bollettino parla poi di azioni dell'aviazione da bombardamento contro obiettivi in territorio germanico.

Mentre Churchill pensa alla "vittoria,,

Dichiarazioni di Attlee

Le comunicazioni tra le plutodemocrazie e le colonie africane oltremodo precarie

SAN SEBASTIANO, 11

Si ha da Londra:

Oggi alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Churchill non era presente alla seduta. Il Ministro Attlee ha asserito che il Primo Ministro non ha tempo di venire in Parlamento perchè deve organizzare la vittoria.

Attlee ha continuato dicendo che l'intervento dell'Italia è ingiustificato ed ha aggiunto: «Però l'Inghilterra renderà all'Italia colpo per colpo».

Quanto alla Francia Attlee ha fatto rilevare che le comunicazioni fra il territorio metropolitano francese e le Colonie africane sono oggi oltremodo precarie. Il Ministro ha concluso dicendo che se potranno contare sull'aiuto degli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia potranno salvare la democrazia.

Quanto all'abbandono dell'impresa norvegese, Attlee lo ha spiegato dicendo che tutte le forze disponibili degli anglo-francesi devono essere concentrate sul fronte ove la guerra sarà vinta o perduta.

L'Ambasciatore Bastianini lascia oggi Londra

Arresti di italiani in Inghilterra e nei Dominii

LONDRA, 11

L'Ambasciatore italiano Bastianini si è recato nel pomeriggio al Foreign Office, dove il Segretario generale Sir Alexander Cadogan gli ha consegnato i passaporti per tutto il personale dell'Ambasciata. Vi è stato quindi un breve colloquio. L'Ambasciatore e il personale dell'Ambasciata partiranno domani da Londra. Essi si imbarcheranno su un piroscafo che li porterà a Lisbona, assieme ad altre personalità e a giornalisti italiani.

Gli italiani residenti a Londra sono stati arrestati in massa in meno di un'ora dopo il discorso del Duce.

Si ha da Bombay che la polizia ha colà arrestato 70 cittadini italiani.

Il bollettino britannico

SAN SEBASTIANO, 11

Si ha da Londra che il bollettino del Ministero dell'Aria britannico annuncia che durante le ultime 24 ore bombardieri medi e pesanti dell'aviazione britannica hanno continuato le operazioni sulle linee di comunicazione nemiche verso Rouen e la Senna, sui passaggi importanti della Mosa e su altri obiettivi militari. Uno degli apparecchi non ha fatto ritorno.

Il bollettino pomeridiano del Ministero reca che apparecchi della aviazione costiera della Granbretagna hanno attaccato forze navali tedesche nel porto di Trondhjem.

Continua lo sgombero di Gibilterra

MADRID, 11

Lo sgombero di Gibilterra continua. Un'altra nave ha lasciato il porto con a bordo 500 persone dirigendosi verso il Marocco francese. Il Sindaco di Gibilterra è già arrivato a Casablanca.

Gli sforzi per resistere tendono ad affievolirsi

BERLINO, 11

Dal Gran Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Tra la Manica e la Mosa la grande battaglia è in pieno svolgimento. Sull'ala destra e sul centro, l'inseguimento degli eserciti francesi battuti continua senza tregua.

Nelle Argonne

Tra Reims e le Argonne si svolgono combattimenti accaniti, ma fruttuosi. In parecchi punti le truppe tedesche hanno circondato importanti forze nemiche, la cui distruzione è imminente.

A causa delle forti e sanguinose perdite e dell'enorme quantità di prigionieri e di materiale perduto, la forza di resistenza del nemico diminuisce sempre più. Formazioni di aeroplani da combattimento e di apparecchi «Stukas» hanno bombardato il porto e le banchine di Le Havre distruggendo le chiuse, affondando un cacciatorpediniere e danneggiando altre navi, tra le quali un cacciatorpediniere e due navi trasporto di diecimila tonnellate.

L'aviazione tedesca ha ugualmente bombardato le colonne blindate nemiche in fuga, convogli di trasporto, concentramenti di truppe e postazioni di artiglieria. Parecchi ponti della bassa Marna e della bassa Oise sono stati bombardati ed in parte distrutti, ciò che costituisce un ostacolo importante per la ritirata del nemico. Nella giornata di domenica un incrociatore e quattro trasporti sono stati bombardati nella regione settentrionale del Mare del Nord. Le navi sono state seriamente colpite e la maggior parte di esse hanno preso fuoco.

Scontri navali

Durante la notte aeroplani nemici hanno bombardato senza metodo le regioni settentrionali ed occidentali della Germania. Durante la giornata di ieri il nemico ha perduto 29 aeroplani, di cui 19 sono stati abbattuti in combattimenti aerei, sei dalla difesa contraerea ed il resto al suolo. Tre palloni frenati sono stati abbattuti. Otto aeroplani tedeschi mancano.

Il tenente Paeckelmann, comandante di compagnia di un reggimento di fanteria, ha costretto con magnifico sangue freddo, alla testa della sua compagnia, otto carri di assalto nemici ad arrendersi.

Da fonte competente militare tedesca si comunica che nel corso delle operazioni intraprese da squadriglie di «mas» contro la costa orientale britannica si sono avuti violenti scontri notturni con cacciatorpediniere britannici. tutti i «mas» hanno fatto ritorno alle loro basi».

Battaglia violentissima

BERLINO, 11

Le informazioni pervenute ai circoli competenti berlinesi rivelano che le truppe germaniche nel tardo pomeriggio si trovavano a meno di 60 chilometri a nord-est e a nord-ovest di Parigi. La loro avanzata continua con crescente rapidità perchè l'ala destra francese può ormai considerarsi sconfitta e le due armate francesi del centro si stanno ritirando in crescente disordine.

Unità circondate

«La battaglia è tuttora violentissima ma la vittoria germanica è ormai certa perchè la resistenza francese diventa sempre meno tenace anche per le perdite subite in uomini e materiali dell'esercito avversario» — hanno dichiarato le fonti anzidette, a riassunto della situazione fino a questa sera.

Contemporaneamente è fatto rilevare che il gruppo di armati tedeschi nella parte orientale del fronte ha raggiunto la linea di schieramento degli eserciti germanici nel settembre 1914. A differenza d'allora la Francia è già stata oggi grandemente indebolita dalla battaglia delle Fiandre dove ha perduto tre delle sue Armate migliori senza contare il Corpo di spedizione britannico. Inoltre oggi la Francia deve sostenere la guerra su due fronti mentre 25 anni or sono potè gettare tutte le sue forze contro la Germania. E' poi da confermare che nel corso inferiore della Senna grosse unità francesi sono state virtualmente circondate.

L'aviazione germanica infine attacca incessantemente le retrovie francesi per rendere più disordinata la ritirata di quelle Armate che ancora sono in buona efficienza bellica. L'attuale ritirata francese è paragonata nei circoli ufficiosi di Berlino a quella polacca del settembre 1939 con la differenza che per effetto della lunghezza del fronte non tutte le truppe francesi potranno ritirarsi su Parigi. Molte di esse rimarranno accerchiate o saranno poste nell'alternativa dell'annientamento o della resa.

Possibilità perdute

Negli ambienti militari neutrali poi si è saputo che le truppe germaniche nella regione della Senna inferiore e ad est e a sud di Soisson e di Reims hanno raggiunto posizioni tali che da una parte hanno definitivamente interrotto le comunicazioni tra la Capitale francese e Le Havre e dall'altra minacciano già seriamente il tergo della linea Maginot ponendo le truppe che questa presidiano in situazione difficile se non precaria.

Mentre da parte germanica si mantiene ancora il massimo riserbo sugli avvenimenti della giornata sul fronte italo-francese, negli ambienti competenti di Berlino si è fatto notare questa sera che è esatto che l'entrata in guerra dell'Italia ha fatto perdere alla Germania la possibilità di rifornimenti da Paesi d'oltremare che avvenivano attraverso l'Italia. Vi è però un netto guadagno economico con la partecipazione italiana al conflitto perchè da oggi i franco-inglesi hanno preclusa ogni possibilità di rifornirsi nei mercati balcanici.

Anche le normali esportazioni balcaniche verso la Francia e l'Inghilterra rimarranno pressochè completamente interrotte. Esse saranno così più facilmente stornate verso l'Italia e la Germania. Ciò è particolarmente interessante per i petroli romeni, la bauxite, il piombo, lo zinco e altri materiali jugoslavi. *(United Press)*

Tutti i traffici postali sospesi dall'Inghilterra

BASILEA, 11

Si apprende che l'Inghilterra ha completamente sospeso il traffico postale con Malta, l'Egitto, il vicino ed Estremo Oriente, l'Australia, l'Arcipelago malese, la Nuova Zelanda, il Sudan, l'Africa Orientale e l'Unione Sud-Africana.

Il corrispondente da Londra del *Journal de Génève*, in un telegramma in cui, per ovvie ragioni, è visibile lo sforzo per non dire cose spiacevoli per gli inglesi, afferma che se a Londra la situazione non è considerata come disperata, però è ritenuta molto critica soprattutto per l'entrata in guerra dell'Italia da una parte e l'ulteriore avanzata dei tedeschi in tre direzioni: quella su Rouen nella bassa Senna è ritenuta come la più grave, giacchè mira a spezzare le comunicazioni fra l'Inghilterra e la Francia. Tuttavia si giudica che se l'ottimismo è fuor di luogo, tutto non è ancora perduto.

La partenza da Roma dei due Ambasciatori

ROMA, 11

Ieri sera, con due treni speciali, hanno lasciato Roma gli Ambasciatori di Francia e di Granbretagna presso il Quirinale con i membri delle rispettive Ambasciate. Con gli stessi treni sono partiti, oltre ai giornalisti, i cittadini dei due Paesi che, a ragione delle loro funzioni, risiedevano in Italia. Alla Stazione Termini erano presenti funzionari del cerimoniale del Ministero degli Esteri. (Stefani).

Lo stato bellico esteso al Sud-Africa

ROMA, 11

L'Incaricato d'Affari dell'Unione dell'Africa del Sud ha comunicato ieri sera al Ministro degli Esteri Conte Ciano di aver ricevuto ordine dal suo Governo di chiedere i propri passaporti ed ha aggiunto che tale comunicazione deve considerarsi equivalente ad una dichiarazione di stato di guerra fra l'Italia e l'Unione dell'Africa del Sud.

Anche la Nuova Zelanda

BERNA, 11

La Nuova Zelanda ha dichiarato guerra all'Italia.

I nostri interessi nei Paesi nemici affidati al Brasile

RIO DE JANEIRO, 11

Si annuncia che il Governo del Brasile ha accettato di assumere la protezione degli interessi italiani in Francia, in Granbretagna e nelle Colonie, possedimenti e mandati dei due Paesi. *(Stefani)*.

L'atteggiamento dell'Olanda

Nessuna iniziativa nelle Indie Orientali

BATAVIA, 11

Il Governo delle Indie orientali olandesi si è messo in contatto con quello olandese a Londra e secondo informazioni che si hanno sarebbe stato riconosciuto che la situazione non è stata mutata per effetto dell'entrata in guerra dell'Italia.

Nessuna iniziativa è stata presa dalle locali autorità olandesi nei riguardi dei cittadini italiani e dei loro beni. E' stato fatto anzi notare che l'Olanda per essere in guerra con la Germania non è venuta ad esserlo da ieri automaticamente con l'Italia. *(United Press)*.

Mazzolini resta al Cairo

ROMA, 11

Il Giornale d'Italia riceve dalla frontiera egiziana: «Seguendo la dichiarazione del Duce che l'Egitto veniva considerato come estraneo al conflitto tra l'Italia e l'Inghilterra, il Ministro d'Italia in Egitto, conte Mazzolini è rimasto al Cairo».

I Comandi militari hanno lasciato l'Urbe

ROMA, 11

I Comandi militari e gli alti uffici degli Stati Maggiori dei Ministeri delle Forze Armate hanno lasciato la Capitale e si sono trasferiti altrove.

Ripristino delle carrozze-letti sulla Genova-Monaco e Venezia-Monaco

ROMA, 11

Dal 16 corrente, in partenza da Genova e da Venezia e dal successivo giorno in partenza da Monaco sarà ripresa la circolazione delle carrozze-letti di prima e seconda classe Genova-Monaco dei treni 84, 195, R 68, 68, 65, R 65, 194, 169 e Venezia-Monaco dei treni 188, R 68, 68, 65, R 65, 183.

La circolazione durante l'oscuramento

Disposizioni per i segnali d'allarme e per l'occultamento di tutte le luci

ROMA, 11

Durante l'oscuramento parziale dovranno essere osservate per la circolazione stradale le seguenti norme:

PEDONI: Tenere sempre la mano prescritta; andare al massimo in due persone, una a fianco dell'altra; portare possibilmente al risvolto dell'abito un bottone o una piastrina luminosa; usare le lampade elettriche tascabili, azzurrate, solo verso il basso per riconoscere il limite del marciapiedi e i segnali per l'attraversamento stradale, mai per illuminare persone, ciclisti, autoveicoli; attraversare la strada solo ad angolo retto guardando prima bene nelle due opposte direzioni, e possibilmente solo dove vi sono segnalazioni luminose o segnali di attraversamento stradale. Dopo il tramonto non devono più circolare le carrozzelle per i bambini e i cani anche se al guinzaglio. I bambini piccoli devono essere sempre tenuti al collo e ben fermi per mano. I pedoni che con il loro comportamento disturbassero comunque il traffico saranno passibili di contravvenzione.

Norme precise

CICLISTI: Camminare sempre in linea retta e tenendo rigorosamente la mano prescritta. Modificare la direzione di marcia con molta circospezione. Non marciare mai uno di fianco all'altro, ma sempre in fila indiana. Attenuare e azzurrare la luce dei fanali. Se possibile applicare i segnali luminosi di arresto.

AUTOVEICOLI: Velocità massima consentita: 40 km. orari fuori città, 20 km. in città. Usare solo i fari piccoli schermati. Per nessun motivo usare i fari abbaglianti. Tutti i segnali di arresto, di freno, di cambiamento di direzione, di movimento, di illuminazione delle targhe di riconoscimento da rimorchio devono essere schermati verso l'alto e comunque ben visibili a non oltre 100 m. di distanza. Fare grande attenzione agli incroci dove il pericolo è maggiore e procedere quindi molto lentamente.

VEICOLI A TRAZIONE ANIMALE: Per i dispositivi di illuminazione valgono le norme date per gli autoveicoli. Non sostare nelle strade dopo il tramonto. Tenere rigorosamente la mano prescritta.

Il Ministero della Guerra comunica:

Nella previsione che in alcune località la segnalazione dell'allarme e del cessato allarme data a mezzo di sirene non venga udita distintamente in qualche rione, sarà provveduto a far percorrere le eventuali zone dove i segnali suddetti sono meno percettibili da personale incaricato di segnalare l'allarme e il cessato allarme con speciali mezzi ausiliari, sirene a mano, campane, trombe e simili. Il segnale d'allarme verrà dato con suono per quanto possibile intermittente e quello di cessato allarme con suono continuato o a distesa. In ciascuna località la popolazione sarà avvertita a mezzo di manifesti circa la natura di tali [illegible]

Consigli ai cittadini

[illegible]

Orario fino alle 23 per gli esercizi pubblici

Chiusura delle sale da ballo

ROMA, 11

[illegible]

Quotazioni sospese nelle Borse

ROMA, 11

[illegible]

Il terrore della «V colonna»

Un singolare episodio

VENEZIA, 11

[illegible] loro il denaro necessario al viaggio ad una Banca di Alessandria d'Egitto. La famiglia John raggiunse con il piroscafo italiano «Egeo» Alessandria, dove però la polizia, sorpresa dall'uso che essi facevano tra loro talvolta della lingua italiana, li fermò, sospettandoli di appartenere alla «Quinta colonna»: sottoposti a rigidissimo controllo, i John non poterono nè incassare il denaro nè proseguire il viaggio, e furono rispediti in Italia con lo stesso piroscafo «Egeo». Tornati in ferrovia da Napoli a Venezia, si presentarono in questi giorni al Console britannico perchè si interessasse alla loro situazione, essendo rimasti senza mezzi, ma non ottennero nessun aiuto positivo, bensì la risposta: «Ormai siete nelle mani del Governo italiano». Ed infatti la famiglia che avrebbe potuto tranquillamente raggiungere il suo luogo di origine, si trova ora a disposizione delle autorità italiane nella sua qualità di suddita nemica.

La storica decisione dell'Italia nei primi commenti bulgari

SOFIA, 11

La stampa bulgara annuncia sotto titoli a caratteri cubitali, occupanti tutta la prima pagina, la decisione dell'Italia di spezzare le catene che la tengono prigioniera nel suo mare. Il discorso del Duce viene sottolineato nei passaggi relativi all'intenzione dell'Italia di non trascinare altri popoli nel conflitto ed alla lotta intrapresa da Roma per assicurare al mondo la pace con giustizia. Le fotografie del Re Imperatore e del Duce sono riprodotte in tutti i giornali al posto d'onore: grande rilievo danno al proclama del Re e Imperatore alle truppe e alla nomina del Duce a Comandante supremo.

Il primo commento sull'entrata in guerra dell'Italia è pubblicato nello «Zora» a firma del suo direttore. Nell'articolo si pone, fra l'altro, in forte rilievo che l'intervento è un fato di enorme importanza anche perchè le vie di comunicazione degli alleati per il vicino Oriente sono ormai sbarrate. Il vicino Oriente, la Penisola balcanica sono ormai tagliati fuori dall'Inghilterra e dalla Francia, perchè l'Italia sbarra loro il passo. Il giornale ricorda che la Germania fu vinta nel 1918 perchè gli alleati di allora potevano disporre liberamente del Mediterraneo

Enorme impressione nell'opinione pubblica turca

ISTANBUL, 11

Il discorso del Duce ascoltato con intensa attenzione da gran parte della popolazione alla radio è stato poi immediatamente diffuso da numerose edizioni speciali dei giornali. L'annuncio della dichiarazione di guerra, sebbene atteso da un momento all'altro, ha suscitato enorme impressione.

La grande notizia è stata accolta dalla collettività italiana con [illegible]

Come la «Cellina» affondò per non cadere in mano nemica

MADRID, 11

[illegible]

Vapore italiano incendiato dal proprio equipaggio

OTTAWA, 11

[illegible]

Gorelkin a Sofia diretto alla volta di Roma

SOFIA, 11

[illegible]

Il primo giorno di guerra Alla frontiera italo-francese

DALLA FRONTIERA ITALO-FRANCESE, 11

[illegible]

Treni carichi

[illegible]

Alpini in marcia

[illegible]

NOTIZIE BREVI

[illegible]

Bollettino meteorologico

11 giugno

[illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Vibrante telegramma al Duce del Consiglio provinciale delle Corporazioni

[illegible]

Il Partito

[illegible]

Orario di chiusura per gli esercizi e divieto di balli pubblici

[illegible]

Le segnalazioni azzurre dei salvagente abbagliano

Le segnalazioni azzurre messe ai bordi dei salvagente sono troppo luminose. Anzichè facilitare la circolazione notturna la imbarazzano. Esse abbagliano la vista dei conducenti i quali non riescono a vedere la gente che passa da un salvagente all'altro. Si può riparare facilmente.

Concorso per dispositivi di schermaggio antiaereo per fari di autoveicoli

Il Ministero della Guerra ha indetto un concorso a premi per l'allestimento di speciali dispositivi per la schermatura antiaerea dei fari degli autoveicoli.

Tale concorso, che è dotato di ricchi premi, ha lo scopo di promuovere la produzione di buoni dispositivi di schermatura, anche in vista di una possibile adozione obbligatoria.

Coloro ai quali ciò può interessare, possono ritirare il «bando di concorso» presso il R.A.C.I., via Machiavelli 1, ufficio segreteria, I piano.

Bollettino demografico

11 giugno 1940-XVIII

Nati	15
Morti	6
Matrimoni	16

"Igiene della maternità„ del prof. dott. Piero Gall

Il prof. dott. Piero Gall, l'eminente ginecologo che dirige il nostro Ospedale Regina Elena, ha scritto i suoi libri scientifici destinati ai medici, ha scritto i suoi libri di erudizione, dedicati anche un poco ai bibliografi e agli artisti: ma questa volta ha voluto fare un libro di divulgazione, un libro di ammaestramento dei profani, il più utile dei libri, poichè destinato a illuminare le giovani donne che debbono esser madri. È questa «Igiene della maternit', ed. pubblicata dall'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, è un libro riuscito; anzi sarebbe stato impossibile farlo meglio, per chiarezza, ricchezza di contenuto, distribuzione della materia, corrispondente allo scopo. Con la sua grande esperienza e dottrina, il prof. Gall, dopo aver descritto gli organi femminili della generazione, istruisce su quanto è necessario a una buona gravidanza, a un buon andamento del parto, a un buon puerperio, distruggendo una quantità di pregiudizi e di falsi concetti che viziano le comuni nozioni sull'opera più importante e più sacra della natura.

Molti non sono d'accordo su questo illuminare, e pensano che la donna vada più tranquilla alla maternità se non ne sappia nulla, e soprattutto se non abbia un concetto preciso dei parti irregolari e pericolosi. Tutti costoro si richiamano, naturalmente, alla «beata ignoranza» in cui vivevano le donne di una volta. Ma il prof. Gall avverte che appunto per questa beata ignoranza, i parti di una volta erano sempre un incubo, e si risolvevano tanto spesso in tragedie e catastrofi. Mentre oggi, se la donna o la sua famiglia sono illuminate, se l'ostetrico è chiamato a tempo, anche la maggior parte dei parti irregolari e difficili si risolvono in trionfi della vita e non della morte. Due cose, sopra tutte, sono dal prof. Gall insistentemente raccomandate alle gestanti: farsi visitare dall'ostetrico, e circondarsi della massima pulizia. Oggi ciò è possibile a tutte, dacchè il Governo fascista ha assunto saggiamente, e come un dovere dello Stato, la protezione della maternità e dell'infanzia. Le donne possono recarsi a partorire negli istituti di maternità, il che è sempre da preferire al parto fra le pareti domestiche; e le donne possono anche preservarsi da quello spietato nemico delle partorienti che era la febbre puerperale. La quale era tutta dovuta a infezione per minor pulizia o per contatti incauti, e non al parto stesso, o al latte, come si favoleggiava. Tenetevi pulite e consultate il medico a tempo: sono i consigli che il prof. Gall impatrisce alle giovani donne che, come la maggior parte delle giovani donne, stanno per avere figliuoli. E tutto il suo umanissimo libro dimostra quanto supremamente savi siano questi consigli. *b.*

Una pubblicazione della dott. Aurelia Gruber-Benco

La chiara dott. Aurelia Gruber-Benco ha raccolto in un opuscolo pubblicato dalla Modernografica di Trieste, tre studi sugli allevamenti bovini, sotto il titolo «Tre itinerari economico-zootecnici». Il primo di questi studi ci dà le osservazioni di un viaggio attraverso i vari allevamenti dell'Olanda; il secondo descrive gli allevamenti d'Ungheria, veduti in due viaggi; il terzo è dedicato a un allevamento italiano: quello dei bovini della Maremma grossetana.

Saggezza politica del nostro Comune

Nessuna via intitolata in omaggio a Francia e Inghilterra

[illegible] dato ad una via situata in una zona appartata, sul fianco della collina di Scorcola. E' quello di Sarah Davis. Si tratta di una signora anglicana, divenuta triestina per lunga dimora, molto caritatevole e che lasciò tutto il suo ai poveri della città. Niente omaggio politico dunque: una onoranza ad un cuore buono e sensibile.

Invece i nomi che ebbero significato politico proprio contro Francia e Inghilterra, sono i nomi di piazza Malta e largo Corsica, dati dal Comune durante la campagna sanzionista. L'Inghilterra, allora, non soltanto imponeva, assieme alla sua alleata Francia, a cinquanta Stati, la guerra economica contro l'Italia, ma infieriva contro Malta, abolendo l'uso dell'italiano nei tribunali e nelle scuole. Un grido di dolore era giunto in Italia dalle isole che avevano appartenuto alla Corona di Sicilia, e Trieste, non obliosa dello stesso martirio sofferto sotto l'Austria, onorava la resistenza dei maltesi dando il nome della loro terra ad una centrica piazza della rinnovata città. Onoranza, monito e promessa!

In quel tempo medesimo, al nuovo largo formato a lato dalla via Santa Teresa, il Comune, memore del passato e presago dell'avvenire, dava il nome di largo Corsica. In Corsica avevano trovato rifugio e avute accoglienze profughi d'Italia (fra gli altri il Tommaseo), e a Trieste eran vissuti profughi corsi; ma soprattutto univano la Corsica a Trieste il comune linguaggio e le comuni agitazioni. Appunto perciò, c'è il caso di vedere se non convenga trasferire il nome di Corsica, dalla periferia verso il centro, o nel mezzo d'un quartiere popolare.

L'adunata dei Bersaglieri è stata rimandata

ROMA, 11

[illegible]

Le corse al trotto si svolgeranno sabato

[illegible]

Tassative disposizioni per l'esercizio della pesca

[illegible]

L'imposta sulle entrate

[illegible]

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti

Ieri sera il Vicefederale Foggia, per incarico del Federale, ha ispezionato i Gruppi Rionali Fascisti «Morara Sassi», «Razza» e «Comisso» controllando il funzionamento degli uffici e l'efficienza delle organizzazioni.

A nome del Federale ha impartito direttive ai gerarchi presenti in sede.

La Mostra fotografica nazionale al Castello di S. Giusto

La bella Mostra fotografica nazionale allestita nelle sale del Castello di San Giusto, può essere visitata dal pubblico nelle ore diurne (dalle 9 alle 19). Dalle 21 in poi, concerto nella Bottega del vino.

La "Cassa ferie„ per i lavoratori dipendenti da aziende di panificazione

In analogia al contratto collettivo di lavoro del 23 marzo 1939-XVII, pubblicato nel fascicolo n. 202 del Bollettino Ufficiale del 30 aprile 1939, istitutivo della «Cassa Ferie» per gli operai dipendenti da aziende di panificazione, la Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio, cui è stata con apposita convenzione affidata questa gestione, ha costituito allo scopo una sua Direzione Compartimentale in Trieste, via Zudecche 1, con giurisdizione anche sulle Provincie di Fiume, Gorizia e Pola.

Disposto l'inizio di questa attività col 1.o luglio p. v. il detto ufficio, in accordo colle Unione sindacali, ha fatto pervenire a ciascuna azienda panificatrice i moduli necessari all'iscrizione del personale fisso e turnista esterno, e alle successive variazioni, accompagnandoli con una lettera invito, e colla copia della circolare illustrativa redatta dai rappresentanti nazionali delle organizzazioni sindacali stipulatrici del contratto.

Le aziende interessate cui il plico non fosse pervenuto potranno presentarsi al neoistituito ufficio in via delle Zudecche 1, al quale potranno richiedere eventuali duplicati e chiarimenti, e al quale dovranno entro il 20 corr. mese restituire i moduli d'iscrizione debitamente compilati e firmati.

Le abilitazioni all'Istituto Magistrale "Carducci„

Le seguenti alunne interne hanno ottenuto l'abilitazione all'insegnamento elementare in sede di scrutinio finale: *Classe III A:* Baroni Vanda, Brumat Arnilla, Buffa Giulia, Capponi Flora, Cecchi Maria, Cesca Renata, Cravos Bianca, Cunja Giuseppina, Di Bin Celestina, Fait Anna, Fassetta Gigliola, Finazzer Nidia, Frezzotti Nives, Gerghi Amelia, Giona Maria, d'Henry Marie, Linda Liliana, Marinelli Nevihre, Moschini Laura, Panizzon Amina, Pegan Alda, Redivo Silvana, Salvi Luigia, Sila Danila, Stubel Eleonora, Talamini Licia, Termini Marcella, Vidal Maria, Visintin Clelia, Wigley Egeria, Zaula Angela. *Classe III B:* Antonini Ginetta, Aureli Isolina, Bandelli Maria, Brandolisio Anna, Calza Isabella, Comotari Renata, Costre Neida, Dell'Antonio Nella, Ferencich Bruna, Frausin Alida, Gambel Jolanda, Gianfrè Elisabetta, Gregori Alma, Hollas Giorgina, Kucka Barbara, Mazzorana Andreina, Orel Graziella, Petronio Licia, Petronio Ida, Polis Lucia, Sacher Elsa, Salvadori Silvana, Santoli Marussa, Sega Nella, Steffutti Letizia, Stock Vittoria, Suppini Lidia, Vascotto Anita, Zanon Liliana, Zotta Olga, Zvanut Silva. *Classe III C:* Alba Norma, Botteri Loretta, Bovo Nivia, Bradi Bruna, Capponi Bianca, Cool Armida, Cesari Leda, Chiarandini Lucilla, Corossez Alida, Della Pietra Bruna, Di Drusco Tullia, Dorkin Livia, Fanelli Corinna, Gerin Bianca, Gregoretti Vera, Guardiani Sara, Kobau Argia, Leban Anita, Longo Maria, Mamolo Laura, Mandarino Maria, Manetti Anita, Mosetti Fedora, Pascolat Liliana, Pieri Vanna, Rutigliano Addolorata, Salvadori Jolanda, Segrè Laura, Sergas Adele, Spina Carmela, Trevisan Maria, Villanoce Nerina, Viola Levi Vanda, Zorzi Giustiniani Francesca, Zuccheri Nereta. *Classe III D:* Bradaschia Lidia, Cilenti Adelaide, Costaras Eugenia, Crussig Eleonora, Delise Nivia, Denittis Maria, Di Marco Gabriella, Drioli Nerina, Duse Luciana, Guina Nerea, Jakomin Jolanda, Jerco Licia, Marani Santina, Micale Francesca, Molinari Anita, Ostini Bianca, Paolini Olga, Paolucci Nella, Pasqualetti Giulia, Peteani Margherita, Petropoli Silva, Robba Maria, Rodenigo Dorina, Romi Giulia, Salvagno Lida, Sceusa Francesca, Seccadenari Renata. *Classe III E:* Catalano Maria, Centis Adelia, Chiarello Nella, Cossi Lea, Frinzi Ida, Germesi Lucia, Grimaldi Rosetta, Lorenzi Bruna, Magagnato Laura, Manuelli Alfonsina, Marangon Valburga, Masinz Licia, de Mordax Bianca, Mrakig Bruna, Paggiaro Anna, Paliaga Silva, Pippan Ondina, Prelazzi Sparta, Rebeni Nidia, Rossi Silvana, Sgubin Vera, Spina Licia, Spina Jolanda, Stefani Giannina, Tenze, Camilla, Verdoglia Gina. *Classe III F:* Baillo Elsa, Battistella Maria, Benetti Angela, Benetti Teresa, de Calò Cecilia, Cibibin Loredana, Costiale Maria, Crismancich Margherita, de Judicibus Angela, Fabris Girma, Felluga Gigliola, Fiocca Anna, Garbè Ada, Garella Liliana, Jurco Liliana, Maltoni Liana, Mersini Ottilia, Merzek Bruna, Muccioli Maria, Ratissa Margherita, Ravasini Fiora, Santin Argia, Sponza Arduina, Suzzi Elvira, Urbani Licia, Viezzoli Fiorella, Zanetta Teresa, Zanettini Luciana. *Classe III G:* Amato Carmen, Arnerich Dorotea, Bani Fides, Bonetti Ada, Carlon Armida, Chimenti Angela, Coppelli Flavia, Devidè Veglia, Doili Livia, Giorgi Jolanda, Giuliani Renata, Grimalda Giuliana, Longo Giovanna, Martingano Laura, Miceli Maria, Monti Veglia, Pasini Giulia, Peterzol Maria, Petralia Claudia, Sala Anita, Salvador Bruna, Santullo Licia, Sartini Mabin, Sillani Fulvia, Stanisci Giuseppina, Stocca Fulvia, Tecker Viola, Velyah Bruna, Vasè Liliana, Vescovo Odinea, Zavadlal Maria.

Un eccezionale documentario sulla battaglia delle Fiandre

Dopo una serie di documenti più o meno interessanti della guerra, ci è giunto uno veramente eccezionale, attraverso il quale lo spettatore può avere la visuale terribile ed esatta dell'accanita battaglia che è stata combattuta nelle Fiandre. Il documentario s'intitola appunto «La battaglia delle Fiandre» è edito dall'Istituto «Luce» e fa parte di una nuova serie delle cronache della guerra.

Si tratta di una avvincentissima visione della guerra vissuta e combattuta in Belgio e nelle Fiandre dalle valorose truppe germaniche per annientare e sgominare la resistenza dei franco-inglesi.

Le recite della "Toti„ per il concorso federale

La sezione filodrammatica della «Gil» di San Giusto «Enrico Toti», retta da otto anni con vera passione artistica dall'infaticabile maestro Leone Renato Pecenco, termina l'attività dell'Anno XVIII presentandosi al sesto concorso filodrammatico indetto dal Comando federale di Trieste, che avrà luogo questa sera alle 20 in via Castello 1.

Quest'anno vengono presentati due lavori: 1) «Rico Verde», del maestro Pecenco; 2) «Il tesoro incantato», del maestro Attilio Battaglia. Il primo è un insieme ultracomico di trovate a getto continuo, che tiene sospeso e avvinto il pubblico fino alla fine; morale: l'onestà; il secondo è una fiaba che insegna l'ardimento e il lavoro. I due lavori, con le inconfondibili melodie del maestro Giorgio Ballig, riescono a divertire e interessare.

Oltre ai maestri Pecenco e Ballig, validi sostenitori e direttori della sezione di prosa l'uno e di canto l'altro, meritano speciale menzione la maestra Bianca Robba, la prof. Sabina Bastiani e la signorina Anita Feltrin, quali brave collaboratrici. Per l'attrezzatura scenica si interessò, come ogni anno, il maestro Gaetano Cuonzo, direttore della Casa «Gil».

I saggi della scuola di musica dell'"Acegat„

Nei giorni 1 e 8 giugno corrente hanno avuto luogo nel teatro della sede del Dopolavoro aziendale «Acegat» i saggi annuali degli allievi della scuola di musica del sodalizio. A questi due riusciti concerti hanno preso parte ventitrè alunni della scuola di pianoforte della prof. Renata Fabbro e undici alunni della scuola di violino della prof. Nives Frank. In tutte e due le serate collaborava al pianoforte l'insegnante di materie complementari della scuola stessa prof. Elda Signorini.

Caldi applausi hanno accompagnato nei singoli brani i piccoli musicisti, che hanno dimostrato nelle loro pur modeste interpretazioni di essere egregiamente educati all'arte dei suoni e di possedere, a seconda delle difficoltà delle varie classi, una preparazione conforme al piano di studi intrapreso tanto che i risultati di tutti i partecipanti sono stati lodevoli.

La presidenza del Dopolavoro «Acegat», allo scopo di incoraggiare gli allievi che hanno partecipato ai saggi, in occasione della distribuzione dei certificati di profitto che avrà luogo sabato prossimo, 15 corrente, alle 19.30, regalerà a ciascuno il libro di studio per il prossimo anno scolastico. Si raccomanda a tutti gli scolari della scuola di essere presenti alla distribuzione.

ASTERISCHI

Laurea

Il camerata Claudio Zampieri ha conseguito la laurea di ingegnere presso la R. Scuola di Applicazione di Padova. Rallegramenti.

Culle

La casa del cav. Livio Tamaro, presidente della R. Società Ginnastica Triestina, è stata allietata dalla nascita di un florido Figlio della Lupa a cui sarà dato il nome di Roberto. Rallegramenti e auguri.

"Il flauto verde„, di Mozart

Questa sera in Sala Massima

Le allieve della Scuola di Lisa Walther dànno questa sera — con inizio alle 20.30 precise — il saggio finale di ginnastica ritmica e danza artistica, comprendente nella terza parte la pantomima di Mozart «Il flauto verde», di prima esecuzione per Trieste. Lo spettacolo è a beneficio del IV settore della Croce Rossa. Biglietti in vendita presso Obersnù e Tedeschi e, alla sera, al bigoncio della sala.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Convegno musicale del Fascio Femminile. Oggi dalle 19.45 alle 20.45 avrà luogo nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, il solito convegno musicale sostenuto dal soprano Maria Barcui accompagnato al pianoforte dal prof. Giulio Viozzi.

G. R. F. «Olivares». L'adunata delle operaie e lavoranti a domicilio del Gruppo «Olivares» che si doveva tenere domani alla Casa della Giovane Italiana è sospesa.

G. R. F. «L. Morara Sassi». Tutte le donne dal 14 al 60 anni, abitanti nella zona, devono iscriversi, a norma di legge, nei ruoli della mobilitazione civile. Coloro che non si sono ancora iscritte, dovranno rivolgersi all'apposito ufficio istituito nella sede del Gruppo, via S. Lazzaro 13, dalle 11 alle 12.30 e dalle 18.30 alle 19.30.

Festa di S. Antonio di Padova

Preceduta dalla tredicina, si celebrerà nella chiesa francescana di Montuzza, domani, la festa del Taumaturgo di Padova, con il seguente orario:

Ore 5.30, S. Messa; ore 6, S. Messa cantata con breve discorso di mons. Marussi, canonico teologo predicatore del mese del S. Cuore. Ore 7, S. Messa con cantici e benedizione del pane. Altre Messe seguiranno alle 7.30, 8 e 9. Ore 19.15, coroncina, panegirico di S. Antonio, benedizione, preghiere all'altare del Santo, benedizione dei gigli e bacio della reliquia.

Il soggiorno marino dopolavoristico di Grado

Numerosi dopolavoristi hanno già inviato la loro adesione per il soggiorno marino che il Dopolavoro provinciale di Trieste ha organizzato a Grado.

Le quote di partecipazione, veramente modeste se si considera l'ottimo trattamento riservato ai dopolavoristi, rappresentano uno stimolo che si aggiunge all'attrattiva esercitata dalla meravigliosa spiaggia di Grado.

I dopolavoristi desiderosi di partecipare al soggiorno marino di Grado s'affrettino a far pervenire l'iscrizione al Dopolavoro provinciale di Trieste (via Mazzini 32).

Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione. Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare chiaramente che è a favore delle attività assistenziali.

Le finali nazionali del campionato femminile di pallacanestro

ROMA, 11

La Federazione italiana di pallacanestro comunica che le finali di campionato italiano femminile di divisione nazionale avranno luogo a Roma nei giorni 15, 16 e 17 giugno. Come è noto, le squadre finaliste sono: A. S. Ambrosiana Inter. di Milano, Dopolavoro Ilva di Trieste, Polisportiva Giordana di Genova e S. S. Parioli di Roma.

Il pienogranometro del prof. De Nardo

UDINE, 11

Con piacere apprendiamo che tra gli inventori italiani che ricevettero dalle mani del Duce l'ambito premio è stato anche il concittadino prof. Umberto De Nardo, ordinario di agronomia ed estimo catastale all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di Trieste, e già professore della stessa materia all'Istituto tecnico «Zanon» di Udine.

Al prof. De Nardo è stato assegnato il diploma di merito. Com'è stato pubblicato, su 783 concorrenti solamente centoventi ebbero tale ambita distinzione. Il prof. De Nardo ha inventato il pienogranometro, [illegible] specifico reale del frumento e delle sementi in genere. [illegible] il prof. De Nardo. L'apparecchio, invero [illegible] premiato per la sua estrema praticità ed esattezza e perchè offre la possibilità di sostituire al peso ettolitro e peso apparente (irrazionale) — che ha fornito fino ad oggi la base di valutazione del frumento — il peso specifico reale, che offre un indice molto razionale e un riferimento sicuro alla qualità e resa alla molitura del grano, ciò che col metodo del peso ettolitro e della bilancia per cereali non si ha.

Al prof. De Nardo, che è anche autore di un Trattato di agronomia [illegible] molto apprezzato e diffuso in quasi tutte le Scuole d'Italia, e che è [illegible] fascista [illegible], le più vive congratulazioni.

Cronaca giudiziaria

Le violenze del padre

(Tribunale penale). Una mattina del corrente mese, una ragazza, certa Albina Esse, si recò al commissariato di piazza Dalmazia, [illegible]

I cinque biglietti da mille

[illegible]

Un giovane scomparso da casa da domenica

[illegible]

Con una gamba sotto la ruota di un carro

[illegible]

Morsicato da un cane

Un cane randagio si è avventato ieri nel pomeriggio contro lo studente Giuseppe Pozzetto, d'anni 14, mentre si trovava nei pressi della sua abitazione di via Madonnina 18, mordendolo alla mano sinistra. Subito dopo il ragazzo si è presentato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha medicato una ferita al quinto dito. Guarirà in pochi giorni.

Da un muro. Nella mattinata di ieri, lo scolaro Guido Violin, di 7 anni, abitante in via [illegible] 32, è salito per gioco su di un muricciolo. Improvvisamente, avendo perduto l'equilibrio, il piccolo è caduto da un'altezza di circa due metri, fratturandosi il braccio sinistro. Accompagnato dalla madre all'ospedale Regina Elena, il Violin è stato visitato dal sanitario di turno che lo ha fatto poi accogliere nella prima divisione chirurgica giudicandolo guaribile in quattro settimane.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	10	11
Rendita 5%	88.50	88.55
Rendita 3½%	69.—	69.20
Redimibile 3½%	64.50	64.75
Redimibile 5%	90.—	90.20
Obbligaz. Tre Venezie	90.60	90 70
Buoni Tes. nov. 1941	98.50	98.50
Buoni Tes. nov. 1943	91.30	91.30
Buoni Tes. nov. 1944	94.20	94.20
I. R. I.	433.—	433.—
I. R. I. «Stet» 4%	625.—	625.—
I. R. I. «Mare» 4½%	435.—	435.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	459.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	437.—	437.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	406.—	407.—
Fond. Tre Ven. 4%	402.—	403.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	710.—	715.—
Assicuratrice Italiana	520.—	525.—
Infortuni	1710.—	1710.—
Riun. Adriat. ser. A	1640.—	1640.—
Riun. Adriat. ser. B	1625.—	1625.—
Gerolimich	185.—	185.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	931.—	935.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	397.—	397.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	108.—	108.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	220.—	218.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 444.15; Germania 780; Jugoslavia 44.42.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 giovane coperta II.

CINE E SPETTACOLI

NAZIONALE. 16: «Ecco la radio» e Rivista impossibile. Ultimo ore 21.

EXCELSIOR. 17: «Signora III piano» [illegible]

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

[illegible]

BINO ALESSI, direttore responsabile

Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA trattoria, capace, anche fuori o prestaservizi. Corso Garibaldi 11-IV. Licen. 37978 A

DONNA media età, onesta, capacissima offresi a piccola famiglia. Indirizzo «Piccolo». 67595 A

DONNA pratica, pulita, cercasi due persone ore mattina. Giulia 45-III. De Stefani. 37960 A

PRESTASERVIZI bravissima, lunghi attestati, offresi. Via Malcanton 12, portineria. 21191 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Madonnina 39-I, interno. 67641 A

PRESTASERVIZI bravissima tutto fare offresi tutto il giorno. S. Zenone 6, corte. 21332 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giono. Viale XX Settembre 38. Castellani. 21348 A

PRESTASERVIZI fare tutti lavori. Bastione 3, IV piano. 67628 A

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi. Via Ombrelle 7-II. 67624 A

RAGAZZA stabile, volonterosa, tutti lavori offresi. Via Udine 32, portinaia. 37955 A

RAGAZZA istriana sa fare tutto, cerca posto presso piccola famiglia. Piazza Carlo Alberto 1, portinaia. 37947 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti cerchiamo Trieste-fuori, paghe 130 - 200. Torrebianca 24. 21349 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 67608 B

CAMERIERA, attestati, pratica bambini, cercasi prontamente per Grignano. Presentarsi 8-11. Scala Lauri 2. 889 B

CAMERIERA, ragazza brava, 150 mensili, ragazzetta cercansi. Ventisettembre 12, telefono 74-19. 21345 B

DOMESTICA stabile, pratica cucinare, buoni attestati cercasi. Barcola Riviera 176. 67564 B

DOMESTICA stabile e prestaserviz. mattina cercansi. Riva Grumula 10-III, sinistra.

DOMESTICA brava, attestati, cercasi piccola famiglia. Pietà 6, porta 5. 67582 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi Mazzini 18, Trevisan. 67616 B

DOMESTICA stabile, buoni attestati, prontamente cercasi 8-10. Sgubini. Raffineria 7. 37975 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10. Cozzi. S. Giorgio 5-III. 37953 B

DONNA pratica stanze, dalle 7 alle 9, prontamente cercasi. Battisti 22, primo. 67606 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Via Boccaccio 16, porta 9. 67636 B

PRESTASERVIZI brava, capace tutti lavori, giovane, cercasi. Sonnino 2, portinaia. 21335 B

PRESTASERVIZI capace, dalle 7-16, cercasi. Dentista. Imbriani 6. 21340 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12. Settefontane 29-III, porta 8. 21339 B

PRESTASERVIZI capace cercasi mattina 8,30-12.30. Presentarsi dalle 8 fino 9. Via Carlo Combi 10. 21364 B

PRESTASERVIZI onestissima, 2 ore mattina cercasi. Coroneo 28, Ammezz. 37973 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cerco ore combinarsi. Via Rossetti 27, porta 12. 37967 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Commerciale 21, porta 7. 67612 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata cercasi. Piazza Caduti Fascisti 3-II. 67593 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi Via Roiano 5-II. 67587 B

RAGAZZA robusta per trattoria. Via Giuliani 15. 67609 B

RAGAZZA sana tutto fare, escluso cucinare cercasi. Presentarsi 13-15. Indirizzo al «Piccolo». 37958 B

SIGNORINA bambinaia, affettuosa, parli tedesco cercasi. Offerte Cassetta 21320 B Unione Pubblicità. 21320 B

Domande d' impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO offresi per lavori d'ordine di qualsiasi specie. Referenze ottime. Cassetta 21326 C Unione Pubblicità. 21326 C

IMPIEGATO contabile bilancista, corrispondente, dattilografo, cognizioni tedesco, pratico qualunque lavoro ufficio, paghe, cassa, ecc., eventualmente disponibile cauzione o garanzie offresi. Cassetta 21321 C Unione Pubblicità. 21321 C

RAGIONIERE 27enne pratico lavori ufficio, libero subito, occuperebbesi, miti pretese. Cassetta 61 M Unione Pubblicità, Venezia. 5372 C

SIGNORINA tedesca, paziente bambini, offresi. Cassetta 21325 C Unione Pubblicità. 21325 C

35enne presenza, serio, offresi; capacissimo esercente negozio - trattoria amministratore, magazziniere o altra occupazione, anche in provincia; lingue: italiana, tedesca, slovena, croata. Scrivere: Francesco Caucci, Tolmino. 21328 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 2 CC

A. A. A. PERMANENTI garantite capelli tinti ossigenati lunghi. Via Cellini 2, tel. 51-94. 21369 CC

A. A. PERMANENTI garantite capelli tinti ossigenati ferro acqua, prezzi modici. Via Rittmeyer 9. Arturo Butignoni. 6444 CC

MACCHINE cucire riparo prezzi bassissimi. Piazza Impero 10. Negozio Gramaccini. 21347 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Covelli. Piazza Impero 10. 67630 CC

SARTA elegante, rimpatriata da Parigi, per abiti, tailleur, lavori fini. Tepich. Sanmichele 14-III. 67614 CC

SARTA offresi giornata, capace. Bernardi. Via del Lloyd 2-I. 67607 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— D

A. INDUSTRIALE milanese assente per viaggi affiderebbe a signorina fidata, giovane, bella presenza, appartamento signorile per completo governo. Ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 24. 21349 D

AMBOSESSI: potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio lavori calcomani. Opuscolo gratuito. «Manis». Roma. 5094 D

CALZOLAI per riparazioni cerco. Comi. Via Rossetti 12. 21352 D

COMMESSO quarantacinquenne, tecnico maglierie e calze per direzione negozio cercasi. Inviare offerte indicando posti occupati e stipendio attualmente percepito. Inutili le offerte mancando il requisito di assoluta capacità tecnica. Offerte al «Piccolo». Cassetta 21317 D Unione Pubblicità. 21317 D

COMMESSO o commessa vetrinista negozio maglierie e calze cercasi. Offerte Cassetta 21317 D Unione Pubblicità. 21317 D

CONDUTTORE provetto per grande, avviatissima trattoria cercasi. Donota 2. Rocco. 67605 D

FOTOGRAFO lavorante, signorina pratica stampa dilettanti cercansi. Studio XX Settembre 39. 21350 D

GARZONA pratica donna. Guardia 42, porta 19. 37945 D

GARZONA pratica parrucchiera cercasi. Caprin 10. 21360 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Mazzini 18-III destra. 67639 D

MEZZA commessa pratica cartoleria e mercerie cercasi. Rossetti 45, Cartoleria, dalle 12.30-13 e 19-20. 21368 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Battisti 29. Pipan. 37982 D

MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiera cercansi prontamente. Indirizzo al «Piccolo». Via Giulia 28. 67596 D

MEZZE lavoranti o lavoranti sarta donna cercansi. Corso Vitt. Em. 7. 37966 D

RAGAZZO-A pratico cerca drogheria. Bar Chinese. Sesana. 67599 D

RAGAZZO e ragazza volonterosi per apprendisti pellicciai cercansi. Mazzaroli. Piazza Impero 11. 37954 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Campori. Giulia 20. 67583 D

RAGAZZO porta-pane cercasi. Palestrina 4. 21333 D

RAGAZZA apprendista negozio manifatture 15-17enne cercasi prontamente. Indirizzo «Piccolo». 21356 D

SIGNORINA praticante ufficio, pratica dattilografia, cercasi. Offerte Cassetta 21323 D Unione Pubblicità. 21323 D

SIGNORINA o signora tedesca cercasi da famiglia con bambini. Via Calvola 9. 67563 D

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, desiderando pensione, prezzo conveniente. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 67620 F

A. A. CENTRALI mobiliate, volendo vitto anche più persone. S. Nicolò 2, primo. 37976 F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo sinistra. 21359 F

A. A. MOBILIATA con telefono, centro, affittasi persona seria. Telefonare 69-37. 21360 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Geppa 16-I, destra. 21365 F

A. A. STANZA scale, vitto, presso distinta famiglia, Lazzaretto 3-III sinistra. 21334 F

A. BELLISSIMA mobiliata, ingresso libero affittasi. San Francesco 20-III. 37959 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Commerciale 16-I. 67627 F

A. CAMERA ammobiliata ingresso scale. San Michele 23-II. 37950 F

A. CENTRALISSIMA vuota, ingresso scale affittasi (esclusa cucina). Paganini 4. 67589 F

A. DISTINTI coniugi soli affittasi una, due camere elegantemente ammobiliate, bagno, cucina. Tasso 3-I. 21358 F

A. INGRESSO scale, altra matrimoniale, belle, anche temporaneamente. Trento 5, terzo. 21370 F

A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi persona sola, Palestrina 2-II sinistra. 21367 F

A due distinti ufficiali affittasi matrimoniale indipendente presso persona sola. Palladio 2, porta 6. (Dalle 12-17). 67622 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 27, porta 6. 67640 F

A. STANZETTA mobiliata, acqua corrente, volendo vitto. Piazza Goldoni 8-II. 37977 F

AMMOBILIATA ingresso scale, bagno, telefono affitto. Rittmeyer 2, terzo. 37986 F

CAMERA vuota, esclusi uomini, affittasi. Piazza Goldoni 9, porta 4. (Dalle 9 in poi). 67626 F

CAMERA elegante ingresso libero affittasi. Via Artisti 9-II. Pontino. 67619 F

CAMERA comodo cucina campagna. Indirizzo «Piccolo». 67581 F

CAMERA vuota indipendente d'affittare. Mazzini 11-III. Atti. 67588 F

CAMERA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I. D'Alberto. 21337 F

CAMERE con comodo affittansi. Via Trento 5-I. 37946 F

CAMERINO mobigliato, con vitto. Viale Sonnino 5-II. Bello. 67615 F

CENTRALISSIMA bella una o due persone, volendo vitto, presso distinta. Rismondo 4. Wolf. 67618 F

DUE vuote uso ufficio, ambulatorio, ingresso scale. Ginnastica 1, porta 5. 67603 F

LETTO a distinta signorina affittasi. Caprin 10-I destra. 37956 F

MATRIMONIALE, bagno, telefono, affittasi prontamente. Bauron. Viale XX Settembre 16-III. 37963 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso coniugi. Ginnastica 43. Perulli. 0021136 F

MATRIMONIALE conveniente, comodità cucina, camerino affittasi. Torsampiero 6-II, porta 12. 21356 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente persone distinte, stabili. Udine 2, porta 11. 21363 F

MOBILIATA, acqua corrente, telefono, bagno, brevi soggiorni affittasi. Trento 12-II destra. 21335 F

MOBILIATA pulitissima, bagno affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 67635 F

STANZA semilibera affittasi. Viale XX Settembre 56, sinistra, mezzanino. 67637 F

STANZA ingresso scale, affittasi. Via Roma 30-III. 67629 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi distinto signore. Piccolomini 4, pianoterra, sinistra. 67592 F

STANZA vuota affittasi. Corso Garibaldi 6-IV. 37965 F

VUOTA grande due persone distinte, vitto, affittasi. Battisti 3, portineria. 21351 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata nel 1919. Battisti 22, telefono 88-00; preparazioni intensive esami autunnali, maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione superiori. Licenze avviamento. 20979 G

A. A. STENODATTILOGRAFIA corsi completi celerissimi 70. Studio. S. Lazzaro 19. 21342 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA blu smarrita tratto Trieste-Servola Punta Sottile. Pregasi riportarla Rismondo 3 trattenendosi danaro. 67585 H

CANE bracco italiano macchiato bianco marron smarrito paraggi Piazza Venezia. Profumata mancia riportandolo Lazzaretto Vecchio 24. Autorimessa. 37979 H

OROLOGIO polso Longines smarrito adunata 10 giugno ore 18 riva prospiciente Piazza Unità. Mancia competente rinvenitore. Tel. 26-932. 67604 H

PACCHETTO busti smarrito. Mancia rinvenitore. Indirizzo «Piccolo». 67617 H

SPILLA smarrita Opicina, grande ricordo. Pregasi portare «Piccolo» verso generosa mancia. 37949 H

Oggi 11 corr., alle ore 8, passò a miglior vita

Mario Candotti

bandaio

Costernatissimi, dànno il triste annuncio, a quanti lo conobbero, la moglie **MARIA**, i figli **ANNA, LAURA, GIORDANO, BRUNO e MARIO**, in unione ai generi, alla nuora ed ai nipoti.

Contemporaneamente ringraziano il chiarissimo medico dott. U. Zoratti che, con amorevoli e disinteressate cure, cercò di contenderlo al crudele destino e di alleviargli le sofferenze.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr., alle ore 16.30, dalla via Ireneo della Croce N. 6.

Trieste, 11 giugno 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. QUARTIERE centrico, soleggiato, 4 stanze accessori affittasi. Indirizzo «Piccolo». 37974 I

ALLOGGIO camera cucina affittasi. Via Ananian 9. Rivolgersi al portiere. 67631 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi. Visitare 9-11, 15-17. Indirizzo «Piccolo». 37801 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, bagno, affittasi. Timeus 1, secondo, sinistra; 12-18. 21376 I

APPARTAMENTO soleggiato cinque stanze, stanzino, bagno installato, ascensore, caloriferi affittasi 1.o luglio. Passeggio S. Andrea 14. Fermata tram n. 9. 67567 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, mensili 235, paraggi Regina Elena. Offerte Cassetta 21329 I Unione Pubblicità. 21329 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, soleggiato, 3-4 stanze, stabile nuovo, affittasi. Telefonare 80-18. 1000 I

APPARTAMENTO signorile via Beccaria 5, tre stanze, locali, accessori, bagno installato affittasi. Rivolgersi portiere. 21343 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno e cucina, giardino affittasi mensili lire 220, cauzione. Via Montecucco 31 mezzanino. 21357 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittasi prontamente. Hermet 4. 21371 I

CAMERA cucina, acqua, gas, luce, affittasi verso cauzione. Castaldi 8. 37963 I

CAMERA cucina nuovo vicino Maddalena affittasi soli. Ore tredici-quindici. Carbonara 24. 37951 I

QUARTIERE camera cucina affittasi Crispi 9-III, destra. 37982 I

QUARTIERE principio Via Piccardi, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, accessori affittasi. Indirizzo «Piccolo». 67625 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO signorile, centrale, soleggiato cerco, quattro camere, cameretta, bagno, confort. Gaeta. Via Battisti 4, telef. 25-250. 37969 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, soleggiato cercasi prontamente. Cassetta 21322 L Unione Pubblicità. 21322 L

LOCALE ampio, arioso, uso ufficio cerca Ente cittadino. Cassetta 21332 L Unione Pubblicità. 21332 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BAGNO completo, ventilatore, lampadario, vendesi a privato. Crispi 33, IV, destra. 21344 M

CARRO 4 ruote, a mano, vendo. Via Ferriera 34. 37070 M

CARROZELLA moderna, doppio fondo, ottimo stato, vendesi. S. Marco 43, III sinistra. 67632 M

CARROZZELLA sport, noleggiata; macchina Singer, ultimo tipo vendonsi. Piccardi 41, Cauci. 21374 M

CARROZZELLA fonda molleggiata non ottimo stato vendesi. Via Oliveto 4, porta 3 (Fine Scala Monticello). 37980 M

CARROZZELLA fonda «Phönix» ottime condizioni vendesi. Mazzini 5-I sinistra. 69610 M

CARROZZELLA sport vendesi. Piazza Caduti Fascisti 3-II destra. 67594 M

CARROZZELLA «Giordani», fonda, modernissima, molleggiata, vendesi ottima occasione. Anna Nordio. Via Guido Reni 2. 37777 M

CASSAFORTE grande, come nuova vendesi vera occasione. Indirizzo «Piccolo». 67591 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, vendo occasione partendo. Gatteri 35 pianoterra. 37985 M

MACCHINA Singer 150; altra modernissima, vendonsi vera occasione. Bosco N. 12. 21375 M

MACCHINA scrivere portatile lire 700, vendesi occasione. Negozio Santa Caterina 9.

MANTELLO nuovo, moderno, blu Savoia, vendesi. Colombo. Ronco 2-II. 37964 M

PENDANTIF brillanti vendesi. Via Milano 16, porta 4. 37952 M

RADIO trionda, perfetta, vendesi 550 partendo. Dalle 19.30. Indirizzo «Piccolo». 37948 M

RADIO, tutta Europa, lire 170; altra trionda, vendonsi straoccasione. Sonnino 4, II. 21362 M

VALIGIA cuoio 55-35, posate cromate, altre argento vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 37981 M

VESTITO cresima bambino decenne vendesi giornata. Ferriera 7, porta 8. 67638 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CERCASI ventilatori centrifughi con motori accoppiati. Offerta Cassetta 21330 N Unione Pubblicità. 21330 N

TRENO elettrico funzionabile con rotaie e scambio acquisto. Cassetta 21327 N Unione Pubblicità. 21327 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CUCINA nuova vendesi. Pasquale Revoltella 5, porta 10. 67632 NN

ARREDAMENTO lusso 900, stanza letto una persona, cucina, entrata vendo, eventualmente cedo fittanza quartierino moderno, conforto. Bellizzi. Giulia 5. 67611 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 580, divaniletto 130, materassi lana 150, vegetale 65, brande 95, matrimoniali, pranzo, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 21346 NN

Maria Tamaro ved. Velvi

si è spenta serenamente, la notte del 9 corr., all'età d'anni 79.

A tumulazione avvenuta, ne dànno con dolore, il triste annuncio i figli dott. **GIUSEPPE** ed **EMILIA** ved. **SCAMPICCHIO**, la nuora **NICOLINA**, le sorelle e i nipoti.

Monfalcone, 11 giugno 1940-XVIII, Via Iurman N. 27.

Filiale Pr. Im. Zimolo, via IX Giugno

CAMERA letto 1 persona, moderna, quasi nuova, comprese tende, molla, ecc., vendesi causa trasloco. Esclusi mediatori. Crispi 5-III destr. 67584 NN

CUCINA grandiosa vendesi, metà prezzo, causa partenza. Crispi 51, falegnameria. 21366 NN

CUCINA vendesi occasione. Vittorino da Feltre 9 (Settefontane prolungata). 67634 NN

LETTO faggio, piazzamezza, stile 900. Indirizzo «Piccolo». 67597 NN

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Via Enrico Toti 3-I. 67590 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti e Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistansi, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Emanuele 2. 37939 O

OSTI, vino Istria bianco, rosso Parenzo, Verona originale, Deposito Anastasio 1. 67598 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI, trattori, vini scelti presso Bressan Ricciotti. Zonta 7. 21319 OO

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI: cuffie per oscuramento fari; autoforniture. Cilia. 21338 Q

BICICLETTA uomo bellissima, altra mezza corsa, tutte due con dinamo, vendonsi causa richiamo. Madonnina 37. Trattoria. 37968 Q

BICICLETTA nuova vendesi occasione. Foscolo 30. Zannini. 37957 Q

BICICLETTA usata, uomo, fortissima, prezzo mite. Via Manzoni 18, Davise. 21341 Q

BICICLETTA corsa, seminuova; altra Balon, vendonsi, vera occasione. Bosco 12. 21375 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A calzolaio artigiano, indipendente, insegnamento riparazioni moderne, offro posto collaborazione. Comi, Rossetti 12. 21352 R

BAR bene avviato superalcoolici vendesi occasione. Rivolgersi Dellavolpe. Gradisca d'Isonzo. 883 R

CAFFE' latteria gelateria vendesi causa richiamo. Indirizzo «Piccolo». 67602 R

CINQUEMILA cercansi, offrendo lucrosa combinazione. Forti utili giornalieri dimostrabili. Cassetta «21354 R», Unione Pubblicità. 21354 R

LEGNAMI. Cercasi persona capace condurre deposito legnami, mobili e compensati. Necessita capitale. Scrivere Cassetta 888 R Unione Pubblicità. 888 R

SPACCIO vini vendesi causa richiamo, Istituto 26. 67586 R

TRATTORIA avviatissima affitto. Indirizzo al «Piccolo». 37961 R

TRATTORIA, latterie, altri negozi compravendonsi (consegnansi). Palma. Goldoni 9, primo. 67623 R

TRATTORIA forte lavoro cedesi in affitto. Indirizzo «Piccolo». 67566 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, grande giardino Opicina, vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 21372 S

CASA vecchia, posizione centrale, buon reddito, vendesi 380.000. Offerte Cassetta 21069 S Unione Pubblicità. 21069 S

CASA esente tasse acquistasi. Base 200.000. Cassetta 21324 S Unione Pubblicità. 21324 S

FONDO angolo ca. 600 m. q., Servola, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 21373 S

STABILI due nuovi, consegna entro 60giorni, rendenti lire 21.840 netto ciascuno, cederemmo lire 290.000, rispettivamente lire 580.000 in blocco. Compratori fittizi e forze intermediarie dubbiose pregate astenersi. Incaricato: Krainz, Caffè Adriatico. 67613 S

TENUTE agricole ottime, redditizie, case, ville diverse vendiamo. Virgili. Corso Vittorio 7, ore 18-19. 37984 S

VILLA posizione sicura, amena, vicino spiaggia, vendesi Isola d'Istria. Caffè Centrale. 67601 S

VILLA signorile Barcola, adiacenze tram, otto stanze accessori, termosifone, garage, vasto giardino, orto, terrazze, vendesi. Indirizzo «Piccolo». 67574 S

VILLINO, casetta uno due appartamenti sessanta, settantamila acquisterei direttamente. Offerte Cassetta 21318 S Unione Pubblicità. 21318 S